

ILLUMINANDO

COLORA

SALERNO E IL MARE



Camera
di Commercio
Salerno
CAMERA per L'ECONOMIA



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa
Associazione Provinciale di Salerno



**GRUPPO
ARCHEOLOGICO
SALERNTANO**

MOSTRA DI ARTIGIANATO ARTISTICO

**DAL 5 DICEMBRE 2014
AL 6 GENNAIO 2015**

INAUGURAZIONE

VENERDÌ 5 DICEMBRE 2014 ore 18.00

c/o Complesso Monumentale di San Pietro a Corte

Largo San Pietro a Corte

Via Canali - Centro Storico - Salerno



Soprintendenze
B.A.P. e B.S.A.E.
e per i Beni
Archeologici
Sa-Av-BN-Ce



Gruppi
Archeologici
d'Italia



Confraternita di S. Stefano
della Città di Salerno
AB Anno Domini 1586



ILLUMINANDO... COLORA

SALERNO E IL MARE

Orari mostra

COMPLESSO
MONUMENTALE
DI SAN PIETRO A CORTE
(IPOGEO E CAPPELLA
DI SANT'ANNA)

La mostra si svolgerà
dal 5 dicembre 2014
al 6 gennaio 2015
Venerdì, sabato e domenica
h. 10.00 - 13.00
h. 18.00 - 21.00

Visite guidate gratuite anche
in multilingue con l'utilizzo
delle APP in Realtà
Aumentata tramite
l'applicazione Layar

Per prenotazioni
(gruppi e scolaresche)
cell. 338.1902507
320.8164044
www.gruppoarcheologicosalernitano.org
E-mail: arceogruppo@alice.it

Si ringraziano per la
disponibilità la
*Soprintendenza
B.A.P. Salerno - Avellino*
e
*La Confraternita
di Santo Stefano*

Progettazione e realizzazione

*Camera di Commercio
di Salerno*

*CNA Associazione Provinciale
di Salerno*

Coordinamento
Artistico Mostra
Lucio Ronca
*Vice Presidente Nazionale
CNA Unione Artistico
Tradizionale*

Testi e consulenza storica
Felice Pastore
*Direttore Gruppo
Archeologico Salernitano*

Traduzione in inglese
Mario Papa
*Gruppo
Archeologico Salernitano*

Fotografie
*Archivio Gruppo
Archeologico Salernitano*
Edoardo Colace

Scenografia ideata da:
Domenico Latronico
Rosario Memoli
*Gruppo Archeologico
Salernitano*

Grafica e Stampa
Tipolitografia Fusco - Salerno

Collaborazioni
Comune di Salerno

*Soprintendenze B.A.P.
e B.S.A.E. SA - AV*

*Soprintendenza
ai Beni Archeologici
SA - AV - BE - CE*

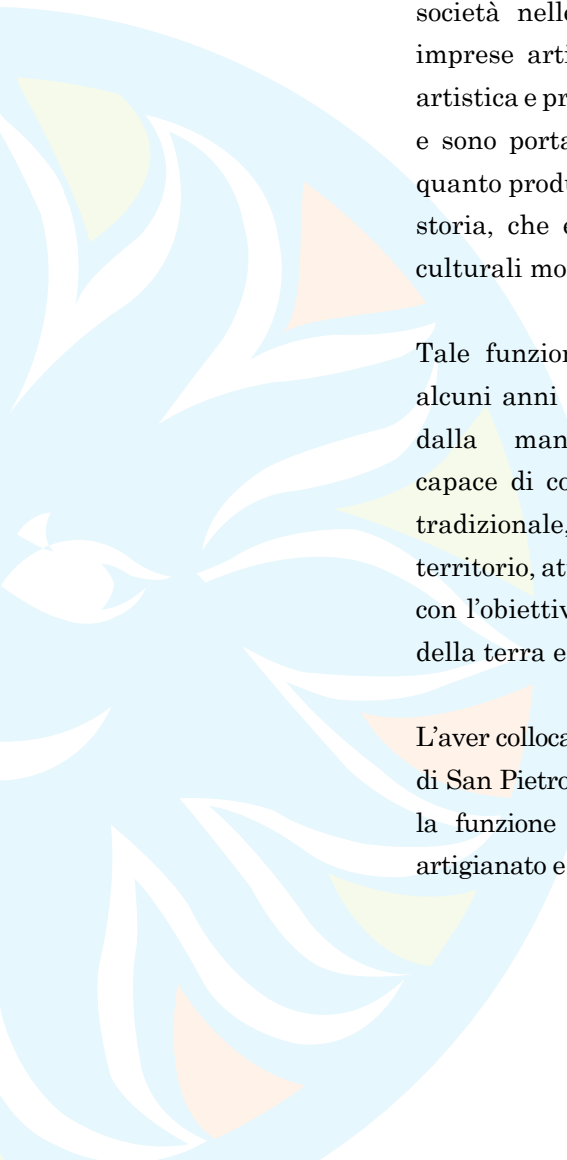
INTRODUZIONE



Tenere unita la storia e l'arte dei monumenti della Città all'artigianato artistico tradizionale: questo l'obiettivo del progetto 'Salerno e il Mare. Luci, trame e colori dell'accoglienza', tema scelto per il 2014 dal *brand* 'Illuminando... colora' dalla CNA Salerno e che gode del sostegno convinto della Camera di Commercio di Salerno.

La promozione delle ricchezze paesaggistiche, climatiche, storiche ed enogastronomiche del territorio, in un'ottica che valorizzi l'intera offerta locale e che promuova l'identità della provincia di Salerno è un obiettivo strategico prioritario che caratterizza l'azione dell'Ente camerale.





In tal senso, l'artigianato artistico costituisce un patrimonio culturale unico, che caratterizza una società nelle sue diverse epoche di sviluppo. Le imprese artigiane sono il frutto di una tradizione artistica e produttiva secolare, radicate nel territorio, e sono portatrici di valori culturali “universali” in quanto produzioni attente al *design*, al progetto, alla storia, che entrano spesso in rapporto con settori culturali molto diversi tra loro.

Tale funzione “storico-sociale” dell'artigianato, da alcuni anni viene ben interpretata e rappresentata dalla manifestazione *“Illuminando... colora”*, capace di coniugare la promozione dell'artigianato tradizionale, della cultura e del valore intrinseco del territorio, attraverso le sue migliori forme espressive, con l'obiettivo di sintetizzare il talento della gente, della terra e la sua valenza culturale.

L'aver collocato la mostra nel Complesso Monumentale di San Pietro a Corte conferisce ancor più all'iniziativa la funzione di valorizzare le possibili sinergie tra artigianato e turismo, in un'ottica di sviluppo reciproco.

Guido Arzano
*Presidente
Camera di Commercio
di Salerno*

PRESENTAZIONE




L'iniziativa presentata quest'anno dalla CNA Salerno - Piccole e Medie Imprese, in collaborazione con il Gruppo Archeologico Salernitano dei Gruppi Archeologici d'Italia e sostenuta con il contributo della Camera di Commercio di Salerno - 'Progetto CRESCITA' è la continuazione di una fortunata intuizione avuta qualche anno fa e risultata vincente per la crescita culturale del nostro territorio.

Sviluppo che ha coinvolto vari settori della società: cittadini, imprese, giovani e studiosi.

Il nostro obiettivo è stato, e continua ad essere, quello di creare un filo conduttore tra la storia della città di Salerno, la sua arte e le migliori espressioni dell'artigianato artistico.





Mi sento, perciò, di dover ringraziare le imprese che hanno creduto nel progetto “Illuminando Colora” e hanno profuso il loro contributo di fantasia, di arte e professionalità per la conoscenza e la diffusione delle origini del nostro passato attraverso le loro opere. Le creazioni dei nostri maestri artigiani nella mostra ‘Salerno e il mare’ traggono libera ispirazione da squarci di storia millenaria che hanno fatto di Salerno un centro di riferimento per tutte le popolazioni che hanno toccato le sponde del suo mare ed hanno lasciato una traccia indelebile nei suoi monumenti.

Nel cuore del Centro storico si conservano, infatti, importanti testimonianze legate alla memoria delle dominazioni longobarda, normanna, fino al periodo fascista della seconda Guerra Mondiale. La storia traccia un percorso artistico per il presente e i manufatti dell’artigianato artistico che qui presentiamo consentono di far rivivere nella memoria dei visitatori uno spaccato della nostra storia.

Con un salto anche nel futuro.

La novità, infatti, che caratterizza la mostra di elementi innovativi sono le visite guidate della *location* di San Pietro a Corte supportate da applicazioni informatiche in realtà aumentata - APP in AR - per la prima volta presentata a Salerno, elemento questo che dovrebbe soddisfare la curiosità dei giovani e dei turisti anche stranieri, visto che le informazioni delle APP sono tradotte in varie lingue

(inglese, francese, spagnolo e russo). Uno sforzo condiviso con il Gruppo Archeologico Salernitano e sostenuto dalla Camera di Commercio, che negli anni ha dimostrato grande sensibilità agli aspetti culturali e alla valorizzazione della vocazione turistica. Un ringraziamento alla Soprintendenza per i BAP di Salerno e Avellino, proprietaria del bene che ospita la mostra, e alla Confraternita di Santo Stefano che, con l'apertura della chiesa di San Pietro a Corte, consente una visita completa del Complesso monumentale.

Sergio CASOLA
Presidente CNA
Associazione Provinciale
di Salerno



ARTISTI IN MOSTRA

Mariagrazia Cappetti	Ceramica Giancappetti srl Montecorvino Pugliano (SA)
Gaetano Cavallo	Laboratorio orafo Salerno
Margherita D'Amato	Ceramica Margherita Vietri sul Mare (SA)
Michele Della Rocca	Vietri D.O.C. Vietri sul Mare (SA)
Giuseppe Guarino	Luxury Art Agropoli Agropoli (SA)
Lucio Liguori	Ceramica Lucio Liguori Raito di Vietri sul Mare (SA)
Pasquale Liguori	Ceramica Pasquale Liguori Vietri sul Mare (SA)
Giovanni Mosca	Ceramiche Mosca Vietri sul Mare (SA)
Francesco Raimondi	Ceramica L'Archetto Vietri sul Mare (SA)
Lucio Ronca	Ceramica Ronca Vietri sul Mare (SA)
Paolo Sersante	La mia Bottega di P. Sersante Salerno
Carmine Sorrentino	Ceramica artistica Sorrentino Salerno
Luigi Truono	Il Turchese di L. Truono Salerno



ILLUMINANDO  COLORA   SALERNO E IL MARE

LA MOSTRA

ILLUMINANDO... COLORA

SALERNO E IL MARE

Mariagrazia CAPPETTI

Salernum e il mare



Il mare come continente liquido, mezzo per l'arrivo di popolazioni con conseguente arricchimento culturale, ma anche di invasione di popoli guerrieri.

Per tali considerazioni si è immaginata una città di Salerno splendente che si rifugia sopra e sotto il mare. Il mare diventa cielo e il cielo diventa mare.

Con la prima riggiola si rappresenta il periodo etrusco, con i suoi caratteristici buccieri e l'eroismo dimostrato dai valorosi guerrieri salernitani con le spade falcate durante la seconda guerra punica a fianco dei Romani (Silio Italico, *Punica*, libro III), eroismo lodato da Scipione l'Africano e rappresentato dalla viva luce del nostro sole. Con la seconda riggiola il periodo normanno, il castello e un valoroso guerriero che cavalca fiero.

Con la terza riggiola si è voluto rappresentare lo sbarco alleato del 1943, con la città di Salerno che si rifugia sotto il mare, a protezione delle bombe.



Formato dell'opera:
20 x 60 cm

Gaetano CAVALLO *Croce di Roberto il Guiscardo*



Il monaco e vescovo benedettino Leone Ostiense nella sua *Chronica Monasterii Casinensis* racconta che Roberto il Guiscardo, dalla presa di Durazzo avvenuta nel 1081, portava sempre con sé, sul campo di battaglia, una preziosa croce come difesa personale: una croce-reliquario contenente un dente di San Matteo e un altro di San Giacomo Minore.



Formato dell'opera:
13 x 10 cm

Margherita D'AMATO
Trotula de Ruggiero



Nei primi anni del secolo XI, nel castello salernitano del nobile de Ruggiero, vive una bambina di nome Trotula, avida degli studi di matematica e filosofia, quanto dei rimedi popolari. Alla morte della mamma, avvenuta per parto, si palesa in lei la vocazione che dominerà la sua vita. Infatti, la curiosità dettata da rabbia e dolore si trasforma in passione per la medicina, spingendola alle porte della celebre Scuola Medica Salernitana e legandola agli studi della sfera femminile.



Formato dell'opera:
37 x 40 cm

ILLUMINANDO... COLORA

SALERNO E IL MARE

Michele DELLA ROCCA

Mare Nostrum - Mare Mundi



La rappresentazione ruota intorno allo stemma della città di Salerno, bagnata dalle acque del suo mare. Mare che con i suoi colori profondi, sempre in movimento come il fluire del tempo, vede il massimo splendore dei suoi monumenti. Mare che bagna le sponde portando con sé molteplici culture e grandi conoscenze, all'origine della Scuola Medica Salernitana. Mare che con la sua forza dirompente, ma anche protettiva, respinse con una providenziale tempesta le navi del pirata Ariodemo Barbarossa, pronte a distruggere la città di Salerno. Mare veicolo di salvezza e di liberazione che con il suo colore rosso violaceo indica l'estremo sacrificio di molti soldati (Operazione "Avalanche"). Mare che ci proietta in un futuro sempre più universale e luminoso.



Formato dell'opera:
100 x 80 cm



Giuseppe GUARINO

La porta antica



È rappresentata la porta d'ingresso al borgo antico di Agropoli, una icona della Città, sormontata da cinque merli, due dei quali sostengono altrettante pallesche di pietra.

Le pallesche, alternate con altre di cemento e una croce di ferro indicante l'anno 1909, ricordano le sacre missioni. Al di sopra della porta principale si nota lo stemma marmoreo dei Duchi Delli Monti Sanfelice, ultimi possessori feudali della città. La porta urbana aperta, la chiesa della Madonna delle Grazie e l'immagine di una coppia in lontananza conferiscono all'opera un tocco romantico.



Formato dell'opera:
60 x 80 cm

ILLUMINANDO... COLORA

SALERNO E IL MARE

Lucio LIGUORI

Il mare



*“Che cos'è il Mare?
Mille cose insieme,
non un paesaggio,
ma innumerevoli paesaggi,
non un mare,
ma un susseguirsi di mari,
non una civiltà,
ma una serie di civiltà”*

Fernand Braudel



Formato dell'opera:
h. 42 - 33 - 30 x l. 47 cm

Pasquale LIGUORI

Il viaggio



Una barca senza vele e senza remi, la cui prua raffigura un “sovrano delle acque” che naviga cavalcando il mare. Mare elemento primordiale, fonte di vita del nostro pianeta. Mare che condiziona il vivere quotidiano. Mare, divinità primordiale, pieno di riferimenti mistici, quali i pesci, simbolo di fertilità e di vita.



Formato dell'opera:
59 x 27 cm

Giovanni MOSCA
La navigazione



In epoca antica grande importanza ebbero le rotte che collegavano la Grecia all'Italia meridionale.

Tutti i traffici tra la Grecia e le colonie greche nel mar Tirreno passavano da Salerno. Si partiva di sera per utilizzare la brezza di terra; il sole nascente a poppa confermava la corretta rotta della nave.



Formato dell'opera:
Diametro 60 cm

Francesco RAIMONDI
Lo sbarco saraceno



La leggenda racconta che nella seconda metà del XVI sec. una banda di pirati saraceni sbarcò sulla “Spiaggia Grande” di Positano; dopo stragi e violenze, questi trafugarono il quadro ligneo della Madonna nera. Già quasi al largo si leva una gran voce che dice... “Posa – Posa...” al che i Saraceni tornano indietro e restituiscono l’immagine sacra.



Formato dell’opera:
170 x 100 cm

Lucio RONCA
Contaminazione



I naviganti che provenivano dall'Oriente, dopo essere sfuggiti allo sguardo malizioso della sirena Leucosia, attraccavano le loro navi sulle sponde del mar Tirreno, dove valorizzavano le loro idee attraverso un percorso di confronto e riflessione che, ribaltando il senso, solitamente negativo, di "contaminazione", portavano quella civiltà di contatto immediata ed inaspettata tra popolazioni diverse. In questo modo, chi si appresta ad affrontare, in prima persona, questa particolarissima esperienza contaminativa, non potrà non uscirne felice, ricco di una nuova conoscenza.



Formato dell'opera:
100 x 100 cm

Paolo SERSANTE

Il galeone e la sirena



Le Sirene, causa di naufragi di imbarcazioni antiche, nei pressi delle loro mitiche sedi, come le isole Li Galli nei pressi di Positano (SA), rappresentano nella mitologia greca gli ostacoli e i pericoli della navigazione.



Formato dell'opera:
80 x 80 cm

ILLUMINANDO... COLORA

SALERNO E IL MARE

Carmine SORRENTINO

*Salerno altomedievale
e contemporanea*



● ● ● ● ● ● ● ● ● ●

Nel periodo longobardo i naviganti stanchi vedevano dalle ampie distese del mare le mura del palazzo di Arechi II innalzarsi emule quelle di Roma. Oggi, i resti murari di quel palazzo, unici in Europa, rappresentano il vanto della città.

● ● ● ● ● ● ● ● ● ●

Formato dell'opera:
Diametro 50 cm

Luigi TRUONO

L'urlo del mare



Il mare, fonte di vita e di benessere, si ribella con un forte urlo all'inquinamento che lo contamina.

Formato dell'opera:
Dimensioni: 6 x 6 cm

I sigilli bizantini e longobardi



Formato dell'opera:
Dimensioni: 3 cm



Il Complesso Monumentale di San Pietro a Corte e la *Curtis* longobarda di Salerno

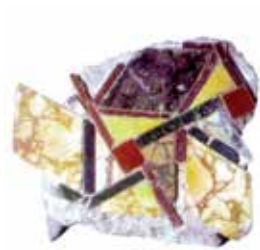
La città di Salerno da pochi anni ha riscoperto la sua identità storica nel Complesso Monumentale di San Pietro a Corte, ultimamente arricchita dal restaurato Palazzo Fruscione. Entrambi i Complessi sono situati nel cuore del centro della *Curtis* longobarda. Questa fu costruita *ab imis* dal duca di Benevento Arechi II tra gli anni 761 e 774 d.C. ed accrebbe la sua importanza strategica nella seconda metà del secolo VIII. I nobili arimanni longobardi, infatti, perduta Pavia ed il regno, arrivarono qui, a Salerno, chiamati proprio da Arechi II, genero del re Desiderio, che in quel tempo si era autoproclamato *Princeps gentis Langobardorum*. Questi, mettendo in atto una politica realistica di compromessi con Carlo Magno, Roma e Bisanzio, riuscì a rendere stabile e duratura un'*enclave* longobarda che comprendeva quasi tutta l'Italia meridionale e che durerà fino al 1076. L'azione rigeneratrice della nazione longobarda viene largamente esaltata da Paolo Diacono nel suo *Carne per le fortificazioni e gli edifici di Salerno*.

La decisione arechiana di avvalersi di una seconda città dopo Benevento - la nostra e la vostra Salerno - creò un ulteriore polo di aggregazione e sviluppo del suo ducato, determinando oltre alla ricostruzione delle mura, anche la costruzione di un "sacratissimo palazzo" di governo. La *Curtis* ducale fu eretta nel cuore della città, a cavallo delle mura prospicienti il mare.



Essa fu realizzata in un'area in cui sussistevano i possenti ruderi delle terme imperiali di I - II secolo d. C., sembrerebbe in prossimità dell'antico porto romano. Tali terme erano state distrutte da una catastrofica alluvione di cui si fa cenno nella base onoraria - della fine IV - inizio V secolo - di Arrio Mecio Gracco, *patronus* salernitano che, a sue spese, aveva provveduto alla riorganizzazione della città. Le tracce di quell'alluvione, consistenti in un ammasso di ciottoli di fiume ed argilla, sono state rinvenute al di sotto della pavimentazione di un ambiente, oggi ipogeo, che nella seconda metà inoltrata del V secolo adattò il *frigidarium* delle terme a chiesa, forse per volontà di un tal *Socrates*, la cui tomba con relativa epigrafe commemorativa è risultata la più antica testimonianza funeraria cristiana del sito. A Sud-Est del *frigidarium* e delle sepolture, nella zona sottostante la chiesa del San Salvatore *de Drapperia*, sono apparsi tre possenti setti murari paralleli - due dei quali fanno da fondazione della chiesa quattrocentesca - costruiti con laterizi di spoglio e pietrame a sorreggere gli archi e le volte del piano inferiore della *Curtis*. La fase romana in questa zona è rivelata da canali di deflusso più volte riparati. A Nord-Ovest rispetto al *frigidarium*, durante il recente restauro di Palazzo Fruscione (XIV sec.), gli scavi archeologici diretti dal prof. Paolo Peduto dell'Università degli Studi di Salerno hanno individuato un mosaico di età imperiale, probabilmente coevo all'edificio termale, a motivi geometrici con croci esagonali, unico esempio in città, e un lacerto di affresco a motivi vegetali. All'ambiente del *frigidarium* i costruttori altomedievali sovrapposero la cappella privata del palazzo di Arechi, integrando le murature romane con le necessarie nuove strutture di fondazione.





Oggi rappresentano gli unici elevati di architettura civile di età longobarda presenti al mondo e quindi un bene eccezionale da tutelare e che dovrebbe rientrare nel sito seriale UNESCO *Italia Langobardorum*.

L'aspetto del palazzo è ricostruibile sulla base di alcune sue parti superstiti mentre l'arredo architettonico, almeno per quanto riguarda la cappella palatina, è restituito da numerosi frammenti di mosaico in *opus sectile*, realizzato in prevalenza con marmi di spoglio. Alcuni frammenti di una grande epigrafe commemorativa, oggi esposta nell'aula superiore della chiesa di San Pietro a Corte, definivano la regalità del *Palatium* e dell'annessa cappella palatina.



The “San Pietro a Corte” Monumental Complex and the Longobard “Curtis” in Salerno

Salerno has only recently rediscovered its historical identity in the Monumental Complex of “San Pietro a Corte”, enriched not long ago by an archeological palimpsest of the restored Fruscione Palace. Both palaces are situated in the heart of the Longobard *Curtis*¹. This area was built *ab imis*² by Arechi II, Duke of Benevento, between 761 and 774 A.D., and increased its strategical importance in the second half of the 8th century. The noble Longobard “*harimans*”³, after losing Pavia and their kingdom, arrived here in Salerno, called by Arechi himself. In that period Arechi, who was King Desiderio’s son-in-law, who had been defeated by Charles the Great, had declared himself *Princeps gentis Langobardorum*⁴. Arechi, carrying out a realistic policy made up of compromises with Charles The Great, Rome and Bisanzio, succeeded in making the Longobard *enclave*⁵ solid and lasting. This *enclave*, which included nearly all of southern Italy, lasted until 1076. This act of restoring vitality to the Longobard nation is largely extolled by Paolo Diacono, historian of the Longobard people, in his *Poem for the Defence Works and the Buildings in Salerno*.

The decision taken by Arechi to make use of another city besides Benevento, that is Salerno, created a new centre of aggregation and development of his dukedom, bringing about not only the rebuilding of the walls of the city but also the construction of a Palace of Government worthy of the greatest respect. The ducal *Curtis* was built in the very centre of the city, close to the walls near the sea. The *Curtis* was built in an area where the mighty ruins of the imperial thermal baths were found, probably near

the old Roman harbour. The baths had been destroyed by a catastrophic flood mentioned in the honorary limestone of Arrio Mecio Gracco *patronus*, - end of the 4th century/ beginning of the 5th century- who, at his own expense, had proceeded to reorganize the city, and to whom the Salerno citizens had dedicated a statue. Traces of that flood, in the form of a mass of river cobblestones and clay, have been found below the floor of a large room, today *Ipogeo* where, during the second half of the 5th century, the *frigidarium*⁶ of the thermal baths was transformed into a church. This transformation may have been made according to the will of a certain Socrates, whose tomb with the memorial inscription turns out to be the most ancient evidence of Christian funerals in the place.

Very often in those years disused public places, run by civil servants and remarkable people of the time, as the *vir specatibilis Socrates*⁷, became churches and cemeteries. South-west of the *frigidarium* and tombs, in the area below the church of San Salvatore *de Drapperia*, three mighty parallel wall diaphragms have come to light – two of which act as foundations of the fourteenth-century church – built with bricks removed from other places and stones to support the arches and the vaults of the lower level of the *Curtis*. The Roman period in this area is revealed by gutters that have often been repaired. North-west of the *frigidarium*, instead, during the archaeological research led by Prof. Paolo Peduto of the University of Salerno, on the occasion of the recent restoration of the Fruscione Palace (14th century), they identified a mosaic dating from the Roman imperial age, probably contemporary to the thermal building, having geometric patterns with hexagonal crosses; they also spotted a fragment of a fresco in the Pompeian style with plant



patterns. The Early Medieval builders placed the private chapel of the Arechi Palace on the area of the *frigidarium*, integrating the Roman walls with the indispensable new foundation structures. Today these structures represent the only examples of this type of civil architecture of the Longobard era in the world and, therefore, the complete area is an exceptional place to be protected in the serial site UNESCO *Italia longobardorum*.

The appearance of the Palace can be reconstructed on the basis of some of its surviving parts, while numerous fragments of mosaic in *opus sectile*⁸ made mostly with marble removed from somewhere else bear witness to the architectural fittings, at least as far as the palatine chapel is concerned. Some pieces of a large commemorative inscription, dictated by Paolo Diacono, today on view in the upper room of the church of San Pietro a Corte, determined Arechi's political greatness and his religiousness and exalted the magnificence of the *Palatium* and of the adjoining palatine chapel.

Endnotes

¹The “*Curtis*”: this was a series of villas and buildings where the king, the prince or the lord lived and ruled.

²*Ab imis*: Latin locution meaning: from the deepest foundations, completely.

³*Hariman*: a Longobard word which meant “free man”, soldier with the right to possess pieces of land.

⁴*Princeps gentis Langobardorum*: Longobard people’s prince.

⁵*Enclave*: French word which refers to a small foreign territory within another state (for example, the Italian Campione of Italy, within the territory of Switzerland).

⁶*Frigidarium*: it was the area in the Roman thermal baths where people could have baths in cold water (the other parts being the *tepidarium* (warm bath area) and the *calidarium* (hot bath area).

⁷*Vir specatibilis*: respectable man.

⁸*Opus sectile*: it is an old art technique which uses marble or, in some cases, vitreous paste, in order to make floors and wall decorations.



ILLUMINANDO... COLORA

SALERNO E IL MARE

Camera di Commercio Salerno
CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese
Gruppi di lavoro per il restauro di San Pietro a Corte

San Pietro a Corte in Realtà Aumentata

Il Complesso Monumentale di San Pietro a Corte è stato restaurato e ora è stato digitalizzato. È possibile visualizzare i contenuti AR (Realtà Aumentata) scaricando l'app Layar e puntando il dispositivo verso i POI (Punti di Interesse) riportati sul pannello e visualizzare i contenuti.

Opus Sectile e Triluz

Fase Arcaica

Fase Sessicentista

Fase Cinquecentesca

Punti di Interesse
Points of Interest

How to use
layar

Step 1: Download the App

Step 2: Scan Layar Marker

Step 3: Discover Interesting Contents

"Progetto CRESCITA - con il contributo della Camera di Commercio di Salerno"



Il Complesso Monumentale di San Pietro a Corte in Realtà Aumentata

Il Complesso Monumentale di San Pietro a Corte è dotato di un sistema di Realtà Aumentata disponibile per *smartphones* e *tablet* con sistema operativo *iPhone OS* e *Android OS*. Per utilizzare il sistema scaricare gratuitamente l'APP "*Layar*" da *Play Store*, *App Store* oppure scansionando il codice *QR CODE* riportato sul pannello. Una volta scaricato aprire *Layar* e puntare il dispositivo verso i POI (Punti di Interesse) riportati sul pannello e visualizzare i contenuti.

Augmented Reality is now in the "Complesso Monumentale di San Pietro a Corte"! To use the AR system, you just need to have a smartphone or a tablet with iPhone OS or Android OS and follow these few simple steps: Download the *Layar* APP available on Play Store or scan the QR CODE printed on the panel; Open the *Layar* App on your device; Point your smartphone or tablet at the POIs (Points of Interest) shown on the panel; Enjoy the contents.



ILLUMINANDO... COLORA

SALERNO E IL MARE

Camera di Commercio Salerno
CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese
GRUPPI
MUSEO ARCHEOLOGICO
S. PIETRO A CORTE

San Pietro a Corte in Realtà Aumentata

Il Complesso Monumentale di San Pietro a Corte è stato restaurato nel 1980 e nel 1985. L'Amministrazione comunale ha commissionato al Gruppo Archeologico Salernitano un sistema di Realtà Aumentata per rendere più coinvolgenti i visitatori. Per questo è stato sviluppato un sistema di Realtà Aumentata che, attraverso un'applicazione per smartphone, permette di visualizzare in 3D i resti archeologici e di scoprire le storie dei luoghi. Per scaricare l'applicazione, basta scansionare il QR code o andare sul sito www.provincia.salerno.it. Per informazioni, visitate il sito www.provincia.salerno.it.

Abituri

Socrates e Theodora

Cappella di S. Anna

Terme Romane

Santa Caterina e Madonna

Teoria di Santi

Punti di Interesse
Points of Interest

How to use

Step 1: Download the app

Step 2: Scan LAYAR Marker

Step 3: Discover Interactive Content

layar

Progetto CRESCITA - con il contributo della Camera di Commercio di Salerno



IDEAZIONE

CNA

Associazione Provinciale di Salerno

REALIZZAZIONE

Luca Borsa

Ettore Borsa

Gruppo Archeologico Salernitano

Testi:

Luca Borsa

Interfaccia grafica:

Ettore Borsa

Traduzioni multilingue:

Francesca Angellotti

Renata Narducci

Simona Palumbo

Paolo Pecci

Liudmila Pirojenko Ferrara

Audio:

Francesca Angellotti

Alessandra Comegna

Chiara Comegna

Liudmila Pirojenko Ferrara

Valeria Ricciardiello



Progetto CRESCITA

con il contributo della Camera di Commercio di Salerno





INFORMAZIONI

CNA SALERNO

Associazione Provinciale di Salerno

84123 Salerno – C.so V. Emanuele, 75 Tel. 089.2583108 Fax 089.2583165

segreteria@cnasalerno.it www.cnasalerno.it

Gruppo Archeologico Salernitano dei Gruppi Archeologici d'Italia

COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN PIETRO A CORTE

Ipogeo e Cappella di S. Anna

Tel. 338.1902507 – 320.8164044

Confraternita di S. Stefano

COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN PIETRO A CORTE

Chiesa di San Pietro a Corte – Aula Superiore

Tel. 333.9643285

Largo San Pietro a Corte

Angolo via Canali, Centro Storico, Salerno